

La moltiplicazione dei pani e dei morti. Elena Dorian

Ogni giorno sentiamo le statistiche della giornata: quanti sono **morti per Covid-19**, i positivi al tampone e i guariti. E' ormai un rito quotidiano, destinato a protrarsi nel tempo, visto che **ci saranno sempre morti** con o per coronavirus.

Infatti, questo è un virus già presente in gran parte della popolazione, e quindi ci sarà sempre qualcuno morto col virus, anche tra quelli che muoiono **annegati** o in **incidenti stradali**.

Insomma, mettiamoci il cuore in pace, non ci sarà mai il giorno della felicità, in cui ci diranno **"morti zero"** e tutti potremo brindare e, magari uscire per strada col tricolore a festeggiare senza mascherine.



Nel sito www.epicentro.iss.it, portale dell'epidemiologia per la sanità pubblica, curato direttamente dall'Istituto Superiore di Sanità, è scritto questo:

"Il sistema di sorveglianza prende in considerazione il

numero di decessi per tutte le cause perché i dati dei decessi per influenza non sono disponibili in tempo reale. Infatti **l'Istat ogni anno codifica tutti i certificati di morte, compresa l'influenza**, e ne attribuisce la causa principale, un processo che richiede per rendere disponibili i dati di mortalità per specifica causa mediamente un **periodo di due anni.**"

Sta dicendo, in sintesi, che la determinazione della causa di morte è un processo molto lungo che richiede **due anni di tempo**. Ergo, non si può conoscere subito la causa di morte. C'è una procedura da applicare.

Questo è un sito ufficiale, vero?

Sì, non abbiamo dubbi, è il sito gestito dal prestigioso Istituto Superiore di Sanità, meglio di così non potevamo trovare.

Ecco, ora io mi chiedo, se stanno due anni per stabilire la causa di morte delle persone, come fanno a dire che negli ultimi due mesi sono morte **30mila persone di Covid-19**, oppure ad affermare in tempo reale che oggi sono morte 300 persone, ieri 500 o domani 400?

Sembra che i due anni valgano per tutte le cause di morte, tranne una, proprio il Covid-19. E se non sei d'accordo?

TS0 per tutti.

In democrazia, devono essere tutti d'accordo, altrimenti sono guai.

di Elena Dorian

Fonte: www.altreinfo.org

Il presente post può essere ricopiato e distribuito con licenza
Creative Commons CC-BY-NC-SA
Attribuzione – Non commerciale – Condividi allo stesso modo
E' sempre obbligatorio indicare il **nome dell'autore** e il link attivo al sito **www.altreinfo.org** o al post ricopiato

Italia verso il precipizio: "Non è colpa nostra, è stata la pandemia mortale". Alberto Rovis

Le sette sorelle della finanza

La finanza apolide si arricchisce nel male e vive delle disgrazie altrui. Alberto Rovis

Per non cadere nel baratro, la crisi finanziaria dev'essere risolta senza ricorrere a nuovo indebitamento. Alberto Rovis

La classe politica è incapace di agire, ma l'Italia è sull'orlo del baratro. Alberto Rovis

La finanza apolide non crea ricchezza, ma ruba quella creata dagli altri. Alberto Rovis

Chi guadagna col coronavirus? I soliti noti. Alberto Rovis

Le bufale del FMI: PIL italiano a -0,6%. Alberto Rovis

La censura e la limitazione della libertà d'informazione sono alle porte? Elena Dorian

Il Re è nudo. Fulvio Grimaldi

Viviamo in una società che ci condanna a vivere in un perenne stato di paura e di insicurezza. Giorgio Agamben

Gli odiatori dell'articolo 21. Elena Dorian
